

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Adesione all'appello per una mobilitazione contro i nuovi euromissili, per la pace

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'*Appello ai pacifisti per una mobilitazione contro i nuovi euromissili*, uscito a metà luglio 2024 e sottoscritto in prima istanza da Domenico Gallo (giurista), Fiorella Mannoia (cantante), Alessandro Marescotti (mediattivista), Mons. Giovanni Ricchiuti (arcivescovo), Carlo Rovelli (fisico) e Alex Zanotelli (missionario):

- «Il rischio di una guerra nucleare è serio e sta bruscamente crescendo. È necessario che le voci più illuminate si alzino per fermare una catastrofe che si avvicina.
- Negli anni '80, consapevoli della gravità di questo rischio, Ronald Reagan e Michail Gorbaciov, anche sotto pressione europea, hanno firmato una serie di accordi tra USA e Unione Sovietica, per contenere il rischio. Cruciale è stato il trattato sulle forze nucleari a medio raggio (INF), quelle più rischiose per l'Europa, perché permettono uno scambio nucleare senza la distruzione totale reciproca delle superpotenze. Il trattato ha portato all'eliminazione di 2692 missili e a un abbassamento sostanziale del rischio e delle tensioni internazionali.
- Questo trattato è stato annullato, inizialmente dagli Stati Uniti nel 2018, e oggi la NATO ha deciso di schierare nuovamente in Germania missili che erano proibiti dal trattato INF. Le grandi potenze giocano sulla pelle di noi europei con il fuoco (nucleare).
- La decisione contribuisce ad alzare bruscamente le tensioni internazionali, già altissime, e ad avvicinare in maniera sconsiderata il rischio di una catastrofe. Come sempre, dall'una e dall'altra parte, la colpa viene attribuita interamente alla parte avversa. I nostri governanti, invece di adoperarsi per risolvere in modo ragionevole e consensuale i problemi del mondo, ci stanno gettando nello stesso avventurismo bellicoso che ha portato in passato alle guerre più catastrofiche.
- Con questo appello lanciamo un preoccupato allarme perché la scelta di ritornare a schierare euromissili da tempo banditi è di una gravità assoluta. L'opinione pubblica non ha sufficientemente percepito il pericolo che si profila. Con i nuovi missili ipersonici la situazione può sfuggire di mano anche per un semplice errore e le decisioni di rappresaglia nucleare vengono prese in una manciata di secondi.
- L'uso delle armi atomiche è immorale come pure il possesso, perché un incidente o la pazzia di qualche governante può distruggere l'umanità, come sottolinea Papa Francesco che invita a riflettere sulle parole di Albert Einstein: "La quarta guerra mondiale si farà con i bastoni e con le pietre".
- Oggi in gioco c'è il rischio di una guerra nucleare sempre più vicina con la decisione della Nato di schierare nuovamente gli euromissili entro il 2026. Siamo all'inizio di un'escalation in quanto la Russia agirà di conseguenza.

- È responsabilità di ciascuno di noi prendere posizione e chiedere ragionevolezza. Facciamo sentire la nostra voce prima che i nuovi euromissili vengano installati»;

Richiamata la deliberazione DC/2023/00005, avente per oggetto *Modifica Regolamento Consiglio comunale: esposizione bandiera della pace*, approvata il 6 marzo 2023, con cui si è deliberato di esporre la bandiera della pace nella Sala de' Dugento;

Richiamata la deliberazione DC/2024/00028, avente per oggetto *Impegni del Comune di Firenze come città operatrice di pace e solidarietà*, approvata il 10 aprile 2024, con cui si è deliberato:

«Di approvare e fare proprie le seguenti linee di indirizzo:

- di continuare a partecipare e intensificare le sue collaborazioni nei percorsi che riguardano il tema della pace e ad aderire a eventi pubblici organizzati da associazioni che incentrano le loro attività sui temi della pace, della nonviolenza, della solidarietà e del rispetto;
- di dare adesione permanente alla Marcia per la pace Perugia — Assisi promossa fino ad oggi dal Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, attraverso rappresentanze della Giunta comunale e del Consiglio comunale accompagnate dal Gonfalone del Comune di Firenze;
- di costituire una Consulta per la pace e la solidarietà, in cui siano rappresentati le associazioni, i movimenti, le realtà attivamente impegnate sui temi della pace, della nonviolenza e della solidarietà e contro ogni forma di discriminazione e cultura dell'odio, nonché l'Ufficio scolastico regionale e provinciale, l'Università di Firenze e l'Istituto universitario europeo, quali organismi chiamati a proporre iniziative di riflessione, studio e dialogo da realizzare in collaborazione con il Comune di Firenze;
- di creare in una struttura culturale pubblica di Firenze una mostra permanente sui conflitti e sul ruolo di pace svolto da Firenze nel corso dei decenni;
- di realizzare iniziative di sensibilizzazione rivolte ai bambini e alle bambine della scuola primaria, nonché ai ragazzi e alle ragazze della scuola secondaria di primo e secondo grado, attraverso lo strumento dei consigli comunali straordinari dei ragazzi e delle ragazze, nonché altre iniziative da realizzarsi congiuntamente con la Consulta per la pace e la solidarietà;
- di valutare l'organizzazione, sentita la Consulta, di un Festival della Pace e della solidarietà con cadenza biennale con l'obiettivo di coinvolgere tutte le religioni e le fedi, le forze sociali e culturali e tutti i soggetti che hanno a cuore la pace, da realizzarsi in luoghi diversi del territorio comunale, con momenti creativi ed espositivi, dall'arte alla fotografia, dalla letteratura alla musica con il comune denominatore dello scambio di sensibilità ed esperienze d'impegno civile, culturali e religiose;
- di farsi portavoce delle istanze della Consulta presso il Parlamento italiano ed europeo, nonché in altre sedi internazionali a partire dall'ONU;
- di collaborare all'attivazione di corridoi umanitari e sanitari per dare riparo a uomini, donne, bambine e bambini in fuga dalla guerra e dalle persecuzioni;
- di rilanciare i patti di amicizia, solidarietà e i gemellaggi sottoscritti con finalità di pace e solidarietà tra i popoli;
- di sottoscrivere l'Appello delle Città a favore del Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari (Cities Appeal for TPNW - Treaty on the Prohibition of Nuclear Weapons), promosso in tutto il

mondo dalla International Campaign to Abolish Nuclear Weapons (Premio Nobel per la Pace 2017) a cui hanno già aderito città come Berlino, Parigi, Oslo, Ginevra»;

Richiamato l'ordine del giorno 2023/00294, avente per oggetto *Firenze Operatrice di Pace e reti internazionali*, approvato durante la seduta del 26 giugno 2023;

Ricordati:

- L'impegno per la pace e il dialogo tra i popoli dei primi sindaci di Firenze eletti democraticamente nella Repubblica Italiana, Mario Fabiani e Giorgio La Pira;
- L'impegno e la storia di Ernesto Balducci;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale che nel 1986 portò a dichiarare Firenze "città operatrice di pace", recependo quanto a livello sociale e culturale era già radicato sul territorio;

Considerati inoltre:

- L'Articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana («L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»);
- L'articolo 5bis, comma 1, dello Statuto del Comune di Firenze («Sulla scorta dei principi costituzionali e degli atti di diritto internazionale volti alla promozione delle libertà individuali e alla tutela dei diritti umani, della pace, dell'uguaglianza e della giustizia, nonché delle norme ordinarie della Repubblica Italiana, il Comune opera, attraverso l'azione amministrativa, nell'ambito della propria autonomia e delle funzioni delegate o attribuite dallo Stato, per facilitare la concreta realizzazione dei principi costituzionali»);
- L'Articolo 8, comma 1, dello Statuto del Comune di Firenze («Il Comune favorisce la libertà, la pace e l'incontro fra i popoli. Si impegna per il rispetto, la dignità e l'accoglienza di ogni essere umano, attiva forme di cooperazione, scambi e gemellaggi con le città di tutto il mondo»);

Ricordato inoltre ci come il Comune di Firenze aderisca:

- Al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- All'organizzazione Mayors for Peace;

Apprezzata la storica attività e vitalità del tessuto sociale cittadino a favore della pace e del dialogo tra i popoli, che si esprime sia con partecipazione spontanea alle mobilitazioni che in tante altre forme diversamente organizzate, compresi movimenti, comitati e associazioni;

ADERISCE

All'Appello ai pacifisti per una mobilitazione contro i nuovi euromissili;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A dare notizia dell'adesione in Rete Civica, riportando integralmente l'*Appello ai pacifisti per una mobilitazione contro i nuovi euromissili*, con le indicazioni su come aderire e sottoscrivere;

A trasmettere il presente atto:

- Alla rete promotrice dell'appello stesso;
- Ai gruppi parlamentari di Camera e Senato;
- Alle e ai Parlamentari europei elette ed eletti nella circoscrizione dell'Italia Centrale;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Il consigliere,

Dmitrij Palagi